

Carnèvalè Cèrmenatèszè

Dalle maschere alle mascherine

Uno scherzo di carnevale simile non me lo sarei mai aspettato: un infinitesimale virus ha messo in ginocchio tutte le faraoniche feste in programma domenica scorsa. Chi girava per le strade domenica 23 avrebbe potuto dire tutto, ma non che era il giorno di carnevale e della gran sfilata chiassosa dei carri allegorici. Zero. Nessuno in giro. E così nei giorni seguenti. Quanto si vede in questi giorni è surreale. Mai sentita la città di Cermenate così silenziosa, vuota, tranquilla. Si esce di casa il meno possibile, qualcuno vive nella paura e altri con insana leggerezza.

A carnevale abbiamo incoronato Re Balùn III, ma chi la sta facendo veramente da re è un virus, corona di nome e di fatto. Questa settimana l'ho vissuta personalmente quasi fosse un'esercitazione e mi ha fatto intuire — solo intuire, visto che non siamo stati blindati più di tanto — cosa fosse il coprifuoco in tempo di guerra, cosa possano provare quei popoli che sono sotto regimi autoritari che impongono le loro misure sulla libertà individuale. Ho visto però, in positivo, persone preoccupate di come rendere meno disumano questo "vuoto" di socializzazione. Ho visto con piacere la ricerca di qualificare meglio il tempo domestico: normalmente si passa talmente poco tempo in casa e spesso pure con relazioni frettolose e superficiali che questa "moviola" obbligata ci può servire per ritrovare quell'intimità di solito bistrattata eppure fondamentale. Ho visto anche un po' di sana rabbia tra i credenti cristiani impossibilitati a vivere assemblearmente la preghiera quotidiana. Il celebrare le Messe a "porte chiuse" ha infastidito molti che, non per abitudine, amano e ringraziano il Signore partecipando alla liturgia quotidiana e comunitaria. Mi unisco al loro rammarico, pur obbedendo alle disposizioni dei responsabili della sanità, della Regione Lombardia, del Comune e dei vescovi. Se ascoltassimo i governanti solo quando ci fa piacere, saremmo degli anarchici egocentrici. Se dessimo attenzione ai governanti solo quando abbia-



mo bisogno di ricevere da loro qualche favore, saremmo degli sfruttatori. I governanti ci stanno governando, imponendo limiti forti alla nostra libertà e, per molti, al portafoglio, ma per il bene di tutti. Saranno anche misure esagerate, ma meglio prevenire che curare. Pensate la responsabilità che hanno i governanti in questo momento, visto che si combatte un nemico invisibile e che potrebbe mettere a serio rischio la vita di moltissimi cittadini.

Ma, come ho scritto sopra, mi unisco alla rabbia dei fedeli che si vedono "chiusi fuori" dalle celebrazioni, perché è indubbio che ci sono delle eccezioni non gradevoli. Le scuole e le chiese sono chiuse perché i luoghi affollati possono causare contagio. Ma i bar e i ristoranti sono aperti, così i supermercati, senza misure precauzionali adeguate, che limitino il numero delle persone presenti. Che senso ha permettere ai

ragazzi di fare sport di squadra e non mandarli a scuola visto che è sempre tra di loro che si troverebbero? Si risponde che se a un bar una persona fragile di salute ci va, significa che se la cerca. Ma non vale questo per la Messa? Se una persona sa che se fosse contagiata rischierebbe la vita perché non sopporterebbe questo tipo di influenza, credo che scelga di evitare la Messa e gli altri luoghi più o meno affollati. E se fosse costretta, li frequenterebbe con la mascherina... Sono controsensi e ingiustizie perché si penalizza sempre la Chiesa e i credenti, quasi la preghiera fosse una cosa inutile, un momento che si può evitare tranquillamente. Un tempo, quando c'erano malattie infettive, si invitava la gente alla penitenza e alla preghiera più accorata, oggi sembra esattamente il contrario. Ma non ci scoraggiamo. Anzi. Prendiamo questi giorni come "penitenza" quaresimale, come un'occasione per riscoprire l'essere Chiesa anche in famiglia, per riscoprire la preghiera insieme in casa, per riscoprire la comunione che viene dall'essere in Cristo e nella Chiesa. Soprattutto vorremmo evitare, ma sta accadendo, quanto descritto nell'Apocalisse (9,20-21): Il resto dell'umanità, che non fu uccisa a causa di questi flagelli, non si convertì

dalle opere delle sue mani; non cessò di prestare culto ai demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare; ²⁴e non si convertì dagli omicidi, né dalle stregonerie, né dalla prostituzione, né dalle ruberie. Purtroppo si va avanti senza Dio, anzi con il denaro come dio ("idoli d'oro, d'argento...") e con soprusi ad esso dovuti (omicidi, stregonerie, prostituzione, ruberie). Non vogliamo proprio cogliere i segni che il Signore ci manda come avvisaglie che ci muovano a «ritornare a Lui con tutto il cuore» (Gioele 2,12)?

Programma della settimana

Al momento della stampa ancora non sappiamo cosa sarà permesso fare e cosa no nella prossima settimana. Pertanto se non cambia nulla le celebrazioni rimangono a porte "socchiuse", cioè si accolgono in chiesa le persone che sono direttamente coinvolte o, nel caso della Messa, che hanno messo un'intenzione particolare. Così per l'adorazione del primo giovedì e la Via Crucis a Montesordo. Se invece tornasse tutto alla normalità, allora riprenderebbe anche il catechismo in oratorio, le confessioni, le benedizioni delle famiglie e il Vangelo nelle Case. Attendiamo notizie che faremo girare il più possibile per passaparola e attraverso internet.

Tempo di Quaresima

Torna il "Vangelo nelle Case"... forse



Se torna possibile riunirsi in piccoli gruppi nelle case, riprende questo momento di ascolto e riflessione sulla Parola di Dio.

Calendario e luoghi: il martedì da Graziella Cattaneo Bernardi alle 20:45 in via Moreschi 71; il giovedì da Franca Delgado in Papa alle 15:00 in via Fermi 23; alle 20:30 da Rino Visconti in via Costituzione 13; dalla famiglia Beltrame-Bordignon alle 20:45 in via Lavezzari 59; in casa del parroco alle 21:00.

In più, sempre se tolgono il divieto, continua al convento dei frati la proposta della **Lectio divina** il mercoledì sera alle 20:45.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Errata corrige: il defunto **Botta** segnalato sullo scorso numero non si chiamava Gianluigi Giacomo, ma **Pierluigi Claudio**. Ci scusiamo per l'imprecisione.

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

ALESSI ANTONINA, in **Parpagiolla**, di anni 81, il 26 febbraio; **LAMPARIELLO AGOSTINO**, di anni 76, il 29 febbraio (funerale lunedì 2 marzo in forma privata).

Verso la formazione del gruppo degli Animatori di Quartiere - 2

Primi passi

Vista la situazione di "distanza" che esiste oggi tra le persone, con ricaduta negativa nell'appartenenza alla Comunità di fede, ecco che si è pensato di costituire dei referenti in ogni quartiere che a nome della parrocchia aiutino a ridurre le distanze tra le persone e a rivivere così la Comunità cristiana stessa. Già altre volte ci siamo incontrati per parlare di questo. Ora vi invitiamo a muovere i primi passi per una formazione personale in merito, partecipando all'incontro di **martedì 10 marzo, ore 21:00 in oratorio**. Cacciate via la paura e venite!



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 1 marzo *I di Quaresima*

Messa a porte "socchiuse". A motivo delle restrizioni regionali per evitare il diffondersi dell'influenza da corona-virus verrà celebrata unicamente la Messa delle 10:30 alla quale saranno ammessi i pochi che hanno dato l'intenzione per una delle Messe domenicali. Infatti tutte le intenzioni delle quattro Messe della domenica verranno accorpate nell'unica Messa delle 10.30 a San Vito.

N.B.: Stante questa situazione, in settimana la Messa sarà celebrata solo al mattino alle 9.30 senza popolo e dalle 14:30 alle 15:30 don Luciano sarà in chiesa per confessare i ragazzi.

👉 Lunedì 2 marzo

ore 21:00 : Commiss. Missionaria Zonale. In casa parrocchiale.

👉 Giovedì 5 marzo *primo del mese*

lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni
ore 16:30 : adorazione comunitaria.

Non c'è Messa alle 17:30!

👉 Venerdì 6 marzo **Se sarà possibile:**

ore 20:30 : Via Crucis. A Montesordo (civico 19).

In caso di maltempo pregheremo a San Vito (visto che la chiesa di Montesordo è piccolissima).

👉 Domenica 8 marzo *II di Q.* **Se sarà possibile:**

ore 10:30 : Messa animata dai bimbi del 3° Anno.

Presentazione delle catecumene e dei cresimandi. Scrutini per il 4° Anno.

ore 15:00 : incontro per i bimbi del 1° Anno e per i loro genitori. In oratorio.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 8/3 — 2ª di Quaresima, Anno A

1ª Lettura: *Genesi 12,1-4a; Sal: 32; 2ª Lettura: II Lettera a Timoteo 1,8b-10; Vangelo: Matteo 17,1-9.*